

Invocazioni

Dio sia benedetto.
Benedetto il suo santo nome.
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
Benedetto il nome di Gesù.
Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
Benedetta la sua santa e immacolata concezione.
Benedetta la sua gloriosa assunzione.
Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.
Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

CANTO FINALE

1. Giovane donna, attesa dell'umanità;
un desiderio d'amore e pura libertà.
Il Dio lontano è qui vicino a te,
voce e silenzio, annuncio di novità.

Rit. Ave, Maria. Ave, Maria.

2. Dio t'ha prescelta qual madre, piena di bellezza, e il suo
amore t'avvolgerà con la sua ombra. Grembo per Dio
venuto sulla terra,
tu sarai madre di un uomo nuovo.

DIOCESI DI VITTORIO VENETO

Centro pastorale per la famiglia

RICOMINCIAMO PREGANDO...

Preghiamo insieme a coloro che sono feriti
negli affetti e nelle relazioni familiari

ANNO QUINTO

*“tutto concorre al bene
di coloro che amano Dio”*

***IL GIOVANE RICCO,
IL CHIAMATO RINUNCIATARIO***

Venerdì 13 Marzo

**MONASTERO CISTERCENSE
VITTORIO VENETO**

PROSSIMO INCONTRO

Venerdì 24 Aprile
Anania e Saffira, l'assenza di verità.

Canto di accoglienza

Noi crediamo in te, o Signor;
noi speriamo in te, o Signor!
Noi amiamo te, o Signor,
tu ci ascolti, o Signor.

Noi cerchiamo te, o Signor;
noi preghiamo te, o Signor;
noi cantiamo a te, o Signor,
tu ci ascolti, o Signor.

Sei con noi, Signor, sei con noi,
nella gioia tu sei con noi,
nel dolore tu sei con noi,
tu per sempre sei con noi.

C'è chi prega Signor: vieni a noi;
c'è chi soffre Signor: vieni a noi;
c'è chi spera Signor: vieni a noi;
o Signore vieni a noi.

Silenzio di adorazione

Quando Gesù gli ha richiesto una povertà volontaria, a quel punto il giovane ricco si è reso conto che restava solo la possibilità di ubbidire o di non ubbidire. Quando Levi è stato chiamato a lasciare il dazio e Pietro le reti, a questo punto non c'era dubbio sulla serietà di questa chiamata di Gesù. Essi dovevano lasciare tutto e porsi nella sequela.

CANTO DI ADORAZIONE

Tantum ergo Sacramentum
Veneremur cernui,
Et antiquum documentum
Novo cedat ritui:
Praestet fides supplementum
Sensuum defectui.

Genitori, Genitoque
Laus et iubilatio,
Salus, honor, virtus quoque
Sit et benedictio;
Procedenti ab utroque
Compar sit laudatio. Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Dio Padre buono,
che ci hai radunati per adorare il tuo Figlio
nel sacramento del suo Corpo e del suo Sangue,
donaci il tuo Spirito, perché nella partecipazione al sommo
bene di tutta la Chiesa, la nostra vita diventi un continuo
rendimento di grazie, espressione perfetta della lode che
sale a te da tutto il creato. Per il nostro Signore Gesù
Cristo, tuo Figlio, che è Dio...

Amen

La chiamata all'amore perfetto non è riservata solo ad una cerchia di persone. Tu Signore Gesù, sei venuto per tutti e tutti chiami a seguirti. A ciascuno di noi, a coloro che hai chiamato a percorrere la via della santità nell'esperienza coniugale e familiare, ricorda ancora questa sera: Siate voi dunque perfetti, come è perfetto il Padre vostro celeste".

***Custodiscimi, mia forza sei Tu,
custodiscimi, mia gioia Gesù!***

Ricordaci, ricorda alla tua Chiesa e ad ogni coppia che nessuno è stato chiamato per seguire una regola; tu ci hai chiamato alla tua sequela, a vivere l'amore per la tua persona, a ridonare quell'amore che lo Spirito ha riversato nei nostri cuori. Fa e aiutaci affinché non venga meno il fascino di seguirti, vivendo la passione per te e per il Regno. Per questo ti chiediamo di dirci ancora, ogni giorno: Seguimi!

***Custodiscimi, mia forza sei Tu,
custodiscimi, mia gioia Gesù!***

***PREGHIERA SILENZIOSA DI ADORAZIONE
E DI OFFERTA***

Quando Pietro viene chiamato a camminare sulla superficie ondeggiante del mare, a quel punto deve alzarsi e rischiare questo passo. **In tutte queste situazioni si richiede solo una cosa, abbandonarsi alla parola di Gesù Cristo, considerarla come un terreno più solido di qualsiasi altra sicurezza del mondo.** Le potenze che volevano interporre fra la parola di Gesù e l'ubbidienza erano allora grandi quanto oggi. **Vi si opponeva la ragione; la coscienza, la responsabilità, la pietà religiosa, la stessa legge e il principio scritturistico si frapponavano, per evitare questo estremo, questo «fanatismo» senza legge. Ma la chiamata di Gesù ha infranto tutto ciò, procurandosi ubbidienza.** Era la stessa parola di Dio. Quello che veniva richiesto era la semplice ubbidienza.

Nella sua tristezza egli non poteva mettersi l'anima in pace semplicemente dicendo a se stesso: **Io voglio certo restare ricco contro la parola di Gesù, interiormente voglio però liberarmi dalla mia ricchezza, voglio, nonostante la mia inadeguatezza, trovare conforto nella remissione dei peccati, e conseguire nella fede la comunione con Gesù: al contrario, il giovane se ne andò triste, e assieme all'ubbidienza egli perse la fede.**

Dietrich Bonhoeffer

Preghiera di supplica

Un tale corse incontro a Gesù: si inginocchiò davanti a lui e gli domandò che cosa dovesse fare per avere la vita eterna. Era uno che si apriva alla vita e voleva dare un valore straordinario alla sua esistenza.

Signore Gesù, tu sei l'unico che può indicare come dare una svolta significativa alla nostra esistenza. Anche noi siamo inginocchiati davanti a te per chiederti il dono della vita vera, della vita bella, della vita vissuta nell'amore.

Alla domanda Gesù risponde: *Dio solo è buono*, ossia lui solo è la fonte di ogni bene, di ogni felicità. La presenza di Dio nella vita degli uomini è la cosa che più di ogni altra rende l'umanità gioiosa e felice... *Senza di te, Signore Gesù, tutto crolla. Donaci la luce necessaria per comprendere l'inestimabile ricchezza della chiamata che ci hai rivolto, per vivere la tua stessa vita, per te, insieme a te.*

Aderire alla persona di Gesù non è un pensiero nella mente, ma un legame di vita, la vita che nasce dall'alto, dall'acqua e dallo Spirito.

Concedici, Signore Gesù di poterti seguire con cuore libero dai beni materiali che spesso invadono il cuore dei giovani, degli sposi e delle famiglie, togliendo spazio ed energie alla tua presenza.

La paura del vuoto ci porta a riempire la vita di cose e di desideri, ci impedisce di cogliere l'orizzonte nuovo che il Signore vuole donare a tutti.

Aiutaci a pensare e ad accogliere, Signore Gesù, alla grande pienezza che tu porti; alla presenza del Padre, il solo buono, la fonte inesauribile e infinita di ogni bene, nella nostra vita e nelle nostre case.

Abbiamo tutti bisogno, Signore Gesù, di uno sguardo di conforto, uno sguardo pieno di amore e di forza divina, che infonda nel cuore quello che vuole produrre. Alle persone e alle famiglie distratte e attratte dal luccichio del denaro, parla, Signore, e ricorda loro: Volgete a me il vostro sguardo e sarete salvi.

***Custodiscimi, mia forza sei Tu,
custodiscimi, mia gioia Gesù!***

Viviamo in una cultura segnata dal materialismo pratico e tante coppie e famiglie pagano un prezzo altissimo per questo. A quanti sono attratti dal desiderio dei beni terreni, a quanti ripongono sicurezza nel potere del denaro, parla, Signore e ricorda loro: Seguitemi. Avrete il centuplo, già in questa vita...poi un tesoro in cielo.

***Custodiscimi, mia forza sei Tu,
custodiscimi, mia gioia Gesù!***

Signore Gesù, è l'obbedienza alla tua parola che ci immerge nella tua stessa della vita, che ci fa incontrare la forma pura ed autentica della vita umana, libera da idolatrie e dai condizionamenti della ricchezza. Questa parola rivolgi ancora ad ogni famiglia e alla Chiesa tutta: Ascoltatemi, non indurite il vostro cuore e vivrete!

***Custodiscimi, mia forza sei Tu,
custodiscimi, mia gioia Gesù!***

Quando muore con sé non porta nulla,
né scende con lui la sua gloria.

Nella sua vita si diceva fortunato:
Ti loderanno, perché ti sei procurato del bene».

Andrà con la generazione dei suoi padri
che non vedranno mai più la luce.

L'uomo nella prosperità non comprende,
è come gli animali che periscono.

RIFLESSIONE GUIDATA

PREGHIERA

*Custodiscimi, mia forza sei Tu,
custodiscimi, mia gioia Gesù!*

Rivolgi a noi, Signore Gesù, il tuo sguardo eloquente e liberante. Volgi il tuo sguardo a coloro che sono prigionieri del denaro e del possesso, a coloro che credono impossibile vivere nella semplicità e nella sobrietà. Parla a loro dicendo: Ciò che è impossibile presso gli uomini, non lo è presso Dio!

*Custodiscimi, mia forza sei Tu,
custodiscimi, mia gioia Gesù!*

Un cuore ottenebrato dalle ricchezze, indurito dalla brama di possedere, materializzato nei beni posseduti, diventa un cuore arido, incapace di battere e ardere per le persone, fonte solo di tanta tristezza.

Signore Gesù, questo cuore è il nostro cuore, è il cuore di tanti uomini e donne del nostro tempo, cuori incapaci di riconoscerti e accoglierti come il tutto della vita. Di questi cuori abbi pietà, Signore!

All'appello di Gesù il giovane si oscurò in volto e nel cuore. Se ne andò afflitto, poiché aveva molte ricchezze. Le molte ricchezze avevano impedito la scoperta del bene che è il Signore.

Rendici convinti, fino in fondo o Signore! che avere molti beni significa avere molta tristezza! Diversamente da quanto sembra, le ricchezze ci portano all'anonimato, al facile conflitto tra di noi e ad escluderci dal tuo Regno. Abbi pietà di noi, Signore!

Gesù volse lo sguardo verso i suoi discepoli per incoraggiarli. Uno sguardo di rinnovato amore e di predilezione.

Signore Gesù, volgi lo sguardo su tante coppie e famiglie smarrite dal benessere materiale, fa che tutti noi e tutti gli sposi del nostro tempo cogliamo questo sguardo, ci lasciamo avvolgere dal tuo affetto, ti seguiamo allontanando la tanta tristezza che le ricchezze sempre generano.

Preghiamo

O Padre, che nella morte e risurrezione del tuo Figlio hai redento tutti gli uomini, custodisci in noi l'opera della tua misericordia, perché nell'assidua celebrazione del mistero pasquale riceviamo i frutti della nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore
R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

DAL VANGELO SECONDO LUCA (18, 18 - 23)

Un notabile lo interrogò: «Maestro buono, che devo fare per ottenere la vita eterna?». Gesù gli rispose: «Perché mi dici buono? Nessuno è buono, se non uno solo, Dio. Tu conosci i comandamenti: *Non commettere adulterio, non uccidere, non rubare, non testimoniare il falso, onora tuo padre e tua madre*». Costui disse: «Tutto questo l'ho osservato fin dalla mia giovinezza». Udito ciò, Gesù gli disse: «Una cosa ancora ti manca: vendi tutto quello che hai, distribuiscilo ai poveri e avrai un tesoro nei cieli; poi vieni e seguimi». Ma quegli, udite queste parole, divenne assai triste, perché era molto ricco.

Parola del Signore.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 49) (A CORI ALTERNI)

Nessuno può riscattare se stesso,
o dare a Dio il suo prezzo.

Per quanto si paghi il riscatto di una vita,
non potrà mai bastare per vivere senza fine,
e non vedere la tomba.

Vedrà morire i sapienti;
lo stolto e l'insensato periranno insieme
e lasceranno ad altri le loro ricchezze.

Il sepolcro sarà loro casa per sempre,
loro dimora per tutte le generazioni,
eppure hanno dato il loro nome alla terra.

Ma l'uomo nella prosperità non comprende,
è come gli animali che periscono.

Questa è la sorte di chi confida in se stesso,
l'avvenire di chi si compiace nelle sue parole.

Ma Dio potrà riscattarmi,
mi strapperà dalla mano della morte.

Se vedi un uomo arricchirsi, non temere,
se aumenta la gloria della sua casa.